

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 — In II. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea = pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIP TO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895

L. 12

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 10 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Le Loro Maestà a Venezia

(A) ROMA, 4

Le LL. MM. il Re e la Regina, recandosi a Venezia per la inaugurazione della Esposizione artistica, si tratteranno in quella città quattro o cinque giorni.

S. M. la Regina vi farà forse ritorno più tardi.

Da Venezia il Re andrà a Torino.

Nelle Regie Poste

(A) ROMA, 4

Si attribuisce all'on. Ferraris, ministro delle Poste e Telegrafi, l'intenzione di sopprimere i verificatori postali.

Con tale provvedimento si otterrà una non disprezzabile economia e si toglierà l'inconveniente dei ritardi nelle spedizioni degli stampati, ritardi cagionati dalle verifiche quasi sempre inutili, che si fanno agli stampati, e che non hanno altro scopo che di tenere occupato il personale incaricato di tali verifiche.

I motori elettrici negli uffici telegrafici

(A) ROMA, 4

Fra giorni incominceranno a funzionare nei principali uffici telegrafici i motori elettrici.

Sarà un grande sollievo per gli impiegati ed un grande vantaggio per il pubblico.

La spesa per l'impianto dei motori sarà relativamente minima.

Lingua Amara

(A) ROMA, 4

Il ministro della guerra autorizzerà l'apertura dei nuovi corsi d'insegnamento della lingua amara per gli ufficiali che desiderano essere mandati nella Colonia Eritrea.

Apprezzamenti smentiti

(A) ROMA, 4

Si smentisce che l'on. Biancheri abbia fatti degli apprezzamenti in merito alla interpretazione data dalla Cassazione all'articolo 43 dello Statuto.

Il bilancio della guerra

(A) ROMA, 4

Le note di variazione al bilancio della guerra, già presentate dal generale Mocenni, saranno oggetto di discussione in uno dei prossimi consigli dei ministri.

Il ministro della guerra darà delle spiegazioni relativamente alle maggiori spese incontrate per l'Africa.

Per il commercio della Francia

(A) ROMA, 4

Si afferma che il governo francese ha incaricato i consolati francesi in Italia di rimettere, per la fine di luglio al più tardi, al ministero degli esteri a Parigi, tutte le notizie e dati statistici che possano interessare il commercio d'esportazione dalla Francia in Italia.

Questo passo preluderebbe al non lontano ristabilimento dei rapporti commerciali tra i due paesi, o per lo meno esso indicherebbe che il governo della Repubblica si mostra animato da buone disposizioni in proposito.

PER LE ELEZIONI

Domenica ventura verrà definitivamente stabilita la data per le elezioni.

Per la fine della settimana, la revisione delle liste elettorali sarà ultimata in quasi tutte le provincie.

Resterà a ultimarsi in due o tre al massimo.

È ormai certo però, che le elezioni si faranno il 19 e il 26 maggio, e che la nuova Camera si aprirà l'indomani della festa dello Statuto.

LA FINANZA

nel discorso di Crispi

L'onorevole Sonnino sta già parlando nella Camera del discorso, che l'onorevole Crispi pronuncerà prossimamente a Roma.

Oltre all'annunciare il pareggio del bilancio il discorso del Presidente del Consiglio dimostrerà, con dati di fatto, il notevole miglioramento nella situazione del tesoro, verificatosi durante il corrente esercizio finanziario.

UN RITORNO

Troviamo così giusto, così equo un articolo della *Gazzetta di Parma*, sul ritorno di Comandini a Milano, che non vogliamo rinunciare a riprodurne il testo nella sua integrità:

«Abbiamo provata una vera ripugnanza a fare la parte del veltro ed a partecipare a quella specie di caccia all'uomo, iniziata da parte del giornalismo italiano, ai danni di Alfredo Comandini.

Quella caccia ci è parsa veramente odiosa e tale da non dare una favorevole idea di questi tempi, di questi nostri costumi, che pure si gabellano per molto progrediti e civili.

Nessun rapporto ci legava a lui. L'abbiamo conosciuto personalmente qui in Parma, il giorno in cui s'inaugurò la esposizione ed il concorso agricolo interprovinciale; più tardi, egli ci pregò di trovargli una certa medaglia - essendo un appassionato collezionista - e fummo lieti di compiacerlo. Dopo, più nulla, tranne che dei rari saluti, trasmessi per mezzo di amici comuni.

Ma non abbiamo mai perduto di vista l'opera giornalistica del Comandini, interessandoci sopraffatto la lenta evoluzione delle sue opinioni politiche, frutto evidente della maturità del pensiero e di costante e profonda osservazione.

Alfredo Comandini, come giornalista, era un valore. I suoi articoli, spigliati ed incisivi, attiravano l'attenzione del lettore, anche quando non era disposto a condividere le opinioni in essi espresse. Di più, ci si dice - e lo crediamo facilmente - che fosse un lavoratore indefesso e che nella vita privata non avesse mai dato luogo al più piccolo rimarco.

Perciò, siccome non ci ha stupito che il Comandini, un di ardente radicale, finisse per diventare un moderato, in seguito ad una sequela di evoluzioni quasi impercettibili che nulla toglievano al carattere dell'uomo, non ci ha nemmeno sorpreso la sua rapida fortuna giornalistica, che lo portò, dalla direzione di piccoli giornali di provincia, a quella del *Corriere della sera* e ad occupare un posto nella Camera dei deputati.

La fortuna - anche questa è indispensabile per quanto grande sia il merito - d'altra in poi gli ha volto le spalle. Montecitorio gli portò l'etichetta. Per esser deputato, dovè rinunciare al posto di direttore del *Corriere della sera* - ed accettare una posizione, in certa qual guisa subalterna: quella di corrispondente romano dello stesso giornale.

Forse, abituato al comando, gli parve troppo pesante l'obbedienza; forse, avvezzo a pensare con la propria testa non poté acconciarsi all'atteggiamento assunto, in questi ultimi tempi, dal gran giornale milanese. Allora pensò di metter su, a Milano, un gran giornale, sognando per questo una rapida fortuna.

Comandini si fidò troppo della sua abilità e della sua fortuna. Un gran giornale - e tale si annunciava il *Corriere del mattino* - ha duopo, oggidì, di mezzi pecuniari immensi, e quelli di cui egli disponeva erano impari all'impresa. Grandi capitali erano necessari per arrivare a scuotere l'apatia del pubblico consuetudinario; invece, questi, dopo poco tempo, erano mancati, e la cessazione del *Corriere del mattino* diventava inevitabile.

Molte voci sono corse intorno a questa catastrofe giornalistica; una infinità di pettegolezzi volgari e spesso maligni ed odiosi si sono fatti; ma tutta la verità non è ancora nota al pubblico e, per parte nostra, c'importa niente affatto di saperla.

È facile immaginare lo strazio dell'animo di un uomo del carattere e dell'orgoglio - legittimo orgoglio - di Comandini, vedendo inevitabile il crollo delle sue illusioni.

A questo crollo egli non si sentì il coraggio di assistere personalmente; non volle vedere il riso di scherno della turba vile, solita ad inferocire sui caduti; gli fece orrore la compassione di circostanza e non sentì dei tanti suoi amici, che magari gli votò; e si eclissò.

Quello che accadde, allora, muove il ribrezzo al solo pensarci.

I più fini bracchi giornalistici vennero sguinzagliati su le sue orme, e dappoché Comandini di orme non ne aveva lasciate, si raccolsero tutte le ciarle degli oziosi, tutte le malignità dei vagabondi per scodellarle calde al pubblico avido di scandali e di riputazioni sbranate.

Comandini era scappato, truffando gli azionisti del giornale; Comandini era stato visto a Losanna, a Ginevra; Comandini aveva preso il volo con una ballerina della Scala; Comandini era stato visto pranzare allegramente, in un elegante caffè di Londra, con una bella donnetta.

Non si pensava che se Comandini aveva potuto avere dei torti, era pur sempre uno di quelli che aveva fatto onore al giornalismo, non si pensava che quel disgraziato aveva lasciato a Milano una famiglia, degli affetti legittimi, ai quali s'inacerbiva nel modo più barbara una piaga sanguinosa. Ah, bisogna pur convenirne: che bestie velenose, siamo noi giornalisti, quando ci punge la passione e l'avidità della palanca!

E intanto che la ridda dei pettegolezzi e delle supposizioni ferveva più che mai, Comandini, da parecchi giorni, era tornato al proprio domicilio, in Milano.

La notizia di questo inaspettato ritorno è stata accolta con generale incredulità, come un pesce d'aprile. Il truffatore, il don Giovanni da palcoscenico era rientrato a casa sua: probabilmente col cuore affranto e con l'animo ulcerato, ma come chiunque altro che non ha mai avuto il coraggio di pentirsi.

Questo fatto avrebbe dovuto imporre la prudenza, se non la pietà. Invece, niente. E' ancora l'insulto triviale, grottesco che gli si lancia contro.

E come, all'annuncio della sua scomparsa, si scrisse che questa era una fine degna, immancabile di un sostenitore di Crispi, così, ora, si riscrive che, dato l'ambiente morale e politico, era naturale e prevedibile il suo ritorno, dacché è fatale che Crispi - perché Crispi bisogna metterlo in tutte le salse - debba esser servito da uomini come il Comandini.

Tanto accanimento fuori di proposito ci fa pensare che ancora si tema il Comandini più assai che non si finga di sprezzarlo.

Egli ha perduto un'importantissima battaglia, ma è nel vigor degli anni, dell'intelligenza, della volontà. Perché, dunque, non dovrebbe egli prendersi una buona rivincita? Lo auguriamo di cuore.

PER IL CATASTO nel Napoletano

L'on. Boselli, che si trova assente da Roma, ha informato la Commissione napoletana per i lavori del Catasto che la riceverà sabato venturo.

Anche altre provincie manderanno prossimamente a Roma delle Commissioni per trattare col Governo relativamente ai lavori catastali.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Gli affari del Madagascar

Abbiamo da Parigi:

Si dice che la regina del Madagascar ha riunito nei pressi della sua capitale oltre 30 mila uomini e che si stanno costituendo diversi eserciti per respingere l'invasione francese.

Queste notizie sono di fonte assolutamente privata e naturalmente qui non trovano credito.

Inghilterra

La squadra nel Mediterraneo

Ci telegrafano da Londra: La squadra inglese del Mediterraneo seguirà nel corrente anno una serie di manovre lungo le coste settentrionali dell'Africa ed in alto mare.

Austria

Nuovi cardinali

Ci telegrafano da Vienna: Il governo austriaco trasmetterà tra giorni al Vaticano le sue proposte per la nomina di due nuovi cardinali, che dovrebbero essere creati nel prossimo concistoro.

Per il matrimonio del duca d'Aosta Nelle sfere di corte si assicura che l'arciduca Ranieri si recherà al matrimonio del ma anche come rappresentante dell'Imperatore.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Al Senato si approvano i bilanci dei culti, del commercio e dell'istruzione, sopprimendone tutti gli aumenti approvati alla Camera.

BRUXELLES, 4. — Alla Camera dei rappresentanti si approvano tutti gli articoli del progetto di legge elettorale comunale, senza modificazioni. Domani si voterà a scrutinio segreto l'intero progetto.

MADRID, 4. — Martinez Campos s'imbarcherà immediatamente a Cadice sul piroscafo che partirà oggi per Cuba. Numerose navi sono preparate nei vari porti, cariche di munizioni, per partire per Cuba.

La commissione della Camera si pronuncia favorevole alla riforma del codice penale a Cuba per reprimere la propaganda separatista.

MADRID, 4. — All'ambasciata italiana vi fu un banchetto e un ricevimento in onore dei nuovi ministri. Vi intervennero tutte le notabilità politiche, sociali. Un dispaccio del ministro di Spagna a Tangeri, diretto al ministro degli esteri, conferma che il Marocco comprò il capo Iuby; soggiunge che il porto si dichiarerà franco.

MADRID, 4. — Camera — Il ministro delle finanze dichiara che il Governo ha perduto ogni speranza riguardo la sorte della *Reina Regente*. Ha iniziata una inchiesta. Continua la discussione del bilancio. I repubblicani pronunziano lunghi discorsi.

dei repubblicani alla Camera, non potrà terminare la discussione del bilancio innanzi giugno.

VIENNA, 4. — Subito dopo Pasqua uscirà il primo volume di un'opera dell'arciduca Francesco Ferdinando, intitolata *Giornate del mio viaggio nel nuovo mondo*. Poco dopo uscirà il volume.

L'opera era destinata dapprincipio soltanto ai membri della famiglia imperiale, ma poi l'arciduca, in seguito ai desideri espressigli da molte parti, si decise alla pubblicazione.

VARSAVIA, 4. — Il conduttore ferroviario Antonio Wischniewski uccise durante il desinare, a colpi di rivoltella, tutta la propria famiglia, composta della moglie e di quattro figli. Causa del terribile dramma domestico sarebbe la miseria, essendo la paga del Wischniewski di troppo inferiore ai suoi bisogni. Il Wischniewski fu arrestato.

SIMLA, 4. — Le truppe inglesi hanno preso d'assalto alla baionetta, rimanendone padrone, le fortificazioni del colle di Malakand a Chitral, nel Casgar. Una quarantina di soldati inglesi furono posti fuori di combattimento.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Montagnana, 3. — (r). — Domenica (31) la locale Società Operaia tenne la sua Assemblée Generale ordinaria, nella quale fu adunanza approvata, con la relazione del Consiglio e dei Sindaci, il bilancio dell'anno testè decorso.

Presentemente la Società oltre buon numero di soci onorari ne conta 382 di effettivi, e malgrado le dispendiosità richieste da una annata eccezionalmente gravosa per numero enorme di ammalati e durata di malattie, stante l'incremento di L. 3180 per interessi, il suo capitale sociale raggiunge ormai la cospicua somma di L. 70.000 circa.

I signori Sindaci nella loro relazione ebbero parole di sentito elogio per la regolarissima tenuta di amministrazione, il che, se torna a onore della Presidenza e Consiglio, è obbligo riconoscerlo, è merito speciale di quell'impagabile segretario che è il signor Vittorio Ambrosi.

A far parte del Consiglio vennero eletti i signori Domenegati Giuseppe, Fontana Ernesto, Boniolo Luigi, Orlandi Palmo. A Sindaci i signori Salleri Floriano, Draghi Antonio e Pertile Angelo.

Tutti elementi buonissimi, e coi quali ci congratuliamo di cuore.

È ormai certo che quest'anno dopo..... secoli di tranquillità il nostro paese sarà teatro a due fiere lotte elettorali - una politica, l'altra amministrativa - della quale abbiamo assistito già alle prime avvisaglie.

Non facciamo altri voti, senonchè, già che lotta ha di essere, gli avversari, combattano sempre, e per quanto vivacemente, con un programma e per un principio, non già pro - contro persone, sicchè, a cose finite, ri- quelle odiosità personali che ingenerano malanimo e deplorevoli discordie cittadine.

Camposampiero 4. (A. S.)

Ieri per cura di questa Associazione Magistrale ebbe luogo l'annunciata conferenza didattica, nella quale il Sig. Lolato Antonio svolse il tema: *Sulla necessità dell'istruzione, e sul modo di educare insegnando.*

Egli parlò a lungo dei grandi vantaggi che si ricavano dall'istruzione, che chiamò santa, salutare e madre di progresso e di civiltà.

Essa, egli esclamò, nobilita la mente, fa dell'uomo un genio, lo mette sul trono gli pone in mano lo scettro e gli dice: Comanda, e domina!

L'istruzione però, egli soggiunse subito, deve camminare di pari passo col'educazione del cuore; istruzione ed educazione devono indirizzarsi ad un solo fine; al fine morale. L'istruzione deve essere il mezzo, l'educazione lo scopo.

Trattò poi distesamente del modo col quale il maestro in tutti gli insegnamenti deve educare il cuore della gioventù, affinché essa possa un giorno far grande ed onorata questa nostra bella ed incantevole Penisola.

Dolenti di non poter parlar più a lungo, per la ristrettezza dello spazio, di questo dotto e forbito lavoro, presentiamo al bravo conferenziere le nostre più sentite congratulazioni, tributandogli le ben meritate lodi.

Tutti i Docenti intervenuti alla conferenza appresero con giubilo indolabile che il loro a-

Filippo, R. Ispettore scolastico del Circondario di Cittadella, ha ricuperata la sua salute.

Ecco il telegramma che, seduta stante, gli spedirono:

«Docenti Distretto Camposampiero, riuniti conferenza didattica, festanti per ricuperata preziosa sua salute. Le mandano sentitissime congratulazioni, facendo caldi voti per vita lunga, prospera a vantaggio, incremento istruzione popolare.»

Camposampiero 4. (A. Z.)

Con lodevolissima iniziativa s'è costituito in questa sede di distretto un comitato per organizzare le locande sanitarie.

Si provvede per l'impianto immediato e per una rigorosa disciplina affinché soltanto gli affetti da pellagra vi sieno ammessi.

Quando si pensi alla larga diffusione che ha da un pezzo nei paesi rurali la terribile malattia ed agli scarsi mezzi che vi si oppongono per combatterla, la nobilissima istituzione non può che trovare appoggio in tutti i buoni, e noi ci auguriamo che questi esempi forse troppo isolati, trovino specialmente nei piccoli centri, non soltanto fautori, ma anche imitatori.

Il comitato è così composto: Simioni Francesco, Dalla Costa prof. Alessandro, Calligaris Giuseppe, Macola Bernardo, Dal Pos Luigi e Frasso Pietro.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1895:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.822.687. —
Libretti emessi nel mese di gennaio. » 52.736. —

N. 2.865.423. —
Libr. estinti nel mese stesso » 9.404. —

Rimanenza N. 2.856.019. —

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 424.483.880.58
Depositi del mese di gennaio » 36.256.903.44

» 460.740.784.02
Rimborsi del mese stesso » 20.659.808.25

Rimanenza L.440.080.975.77

CRONACA DELLA CITTA

CAMPAGNA ELETTORALE

LE PRIME AVVISAGLIE

Non avevamo proprio alcuna intenzione di prendere la parola sulla prossima campagna elettorale prima che fosse pubblicato il decreto di scioglimento della Camera moribonda, e l'altro che fisserà la data per le nuove Elezioni.

Ma poichè il Veneto ha voluto cantare per primo, arrogandosi la missione, non facile per lui, di dare agli altri dei consigli, rivelando in gran parte, forse inconsueto, le sue intenzioni: siccome, nella contestata materia, entreremo noi pure per qualche cosa, sentiamo la convenienza di prendere anche per conto nostro la parola.

L'articolo di ieri del Veneto, articolo, che, a prima giunta, può parere un logogrifo, ponderato un po', è tutto una rivelazione di un piano di campagna del giornale di Via Borromea. Si rinnova il caso di Bertoldo, che si confessa ridendo.

E difatti è il caso di ridere quello di un giornale, che, mentre la lotta elettorale non è ancora effettivamente impegnata, nè si sa con precisione quale sarà il posto di battaglia di ciascuno, impone agli altri, e fra questi altri ad un'Associazione Politica, comunque nascente, l'astensione in un campo, il campo politico, ed offre nell'altro, nel campo dell'Amministrazione Municipale, la propria alleanza, come corrispettivo.

L'articolo involuto del Veneto, intitolato *Politica ed Amministrazione*, tirata la somma, non dice altro che questo.

L'Associazione Politica, della quale parliamo, e alla quale il Veneto rivolge i suoi consigli, è la neo-associazione *Vittorio Emanuele*, presieduta dall'avv. prof. cav. Morelli; quell'associazione, in seno a cui, lo stesso Veneto, preconizzando l'altro giorno la prossima dissoluzione, affermava che questa era causata dal *microbo dell'odio*!!

Torto maggiore non si poteva fare, nè più atroce accusa lanciarsi da parte del Veneto ad una Associazione, della quale viceversa poi si cerca l'alleanza, sia pure in un solo dei campi di lotta, nel tempo stesso che la consiglia di abbassare le armi nell'altro ancora prima di battersi. Ecco qua.

Noi non ci arroghiamo l'ufficio di difensori della *Vittorio Emanuele*, nè abbiamo per il suo Presidente alcun motivo particolare di avversione. Se non abbiamo plaudito al sorgere del nuovo sodalizio, è soprattutto perchè, data l'esistenza della *Savoia*, che personifica in sé il partito conservatore o moderato, che dir si voglia, nella nostra città, quel sodalizio ci parve una superfetazione, tanto più pericolosa in un momento, nel quale tutti i partiti sovversivi aguzzano le loro armi contro i principii d'ordine.

Però non avremmo osato di dare alla *Vittorio Emanuele* il peregrino consiglio di dichiararsi morta prima di nascere, nelle elezioni politiche, salvo di rinnovare il miracolo di Lazzaro, cioè di resuscitarla pochi giorni dopo, per comodo del Veneto, nelle elezioni amministrative!!

La trovata sarebbe miracolosa, se non fosse amena.

Si vede che il Veneto, se dipendesse da lui, è il non plus ultra dei generalissimi per riservarsi la parte del leone.

Avremo forse altre cose da dire al Veneto, ma per oggi ci limitiamo ad una domanda.

Che paura può fare al Veneto il nuovo sodalizio, fino a mendicare l'astensione, se il Veneto batte la stessa nostra strada quanto a politica ministeriale? La *Savoia* e noi non sono alleati che lo affidino abbastanza per conseguire il suo intento? Ne ripareremo.

Associazione "Savoia"

Sappiamo che per domenica, 7 corr. alle ore 2 pom., sono convocate nel locale della Associazione le Giunte di circondario, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO
Comunicazioni della Presidenza
Scambio di idee per le prossime Elezioni politiche ed amministrative.

A proposito dei trovatelli

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum in buon italiano significa che trapassare la legge di Dio e disubbidire ai suoi comandamenti è peccato, ma che in peccato infinitamente più grosso s'inclampa perseverando nella violazione della detta legge.

Il Veneto, giornale, è un libero pensatore e quindi gli sono ignote certe massime che noi invece dalla prima fanciullezza ricordiamo con viva compiacenza e che abbiamo sempre presenti nella consuetudine della vita. Laonde se ci avviene di mettere a volte il piede in fallo cerchiamo di ritirarlo subito per non affondare anche più.

Il Veneto, invece è testardo. Spesso strombazzando colla fanfara in testa delle inesattezze e quando gli arriva la correzione, in cambio di abbottonarsi e tacere, s'incaponisce a sostenerle, con nessun riguardo del resto ai suoi lettori che supponiamo non siano poi mica un gruppo di goccioloni.

Il Veneto adunque fino dalla settimana scorsa dei bambini al locale Ospizio dei gettatelli andava crescendo e che una della cause era la *deficienza di nutrimento*.

Scrivemmo subito di non prestarvi fede perchè il Consiglio direttivo di quell'Asilo ha cuore e ha soprattutto gli occhi sufficientemente aperti.

E infatti la lettera dell'avv. Cosma ha diradato ogni dubbio assodando che ben 40 bambini, nel primo trimestre 1895 erano morti per *debolezza congenita*.

Ma il Veneto non ne è persuaso e nel suo numero d'ieri insiste a ripetere che alla Scuola di S. Mattia vennero portati dei bambini morti *in seguito a deficienza di nutrimento*, ed aggiunge che la lettera dell'avv. Cosma conferma la cifra da lui esposta.

Quale cifra? Quella dei 40 defunti per debolezza congenita, o quella dei 40 morti per deficienza di nutrimento?

Rebus sic stantibus non resta che sperare che il Veneto in seguito - prima di trattare le gravissime questioni - veda di studiarle un po' più, e guarisca dal peccato dell'ostinazione.

PORTE MINORI DELLA BASILICA DEL SANTO

Padova, 4 Aprile 1895.

Publichiamo il Verbale della Commissione giudicatrice dei bozzetti per le figure nelle porte minori della Basilica, nominata dal Comune di Padova e dalla Presidenza della Veneta Arca, a norma del programma di concorso del 1900.

«La Commissione nominata, esaminati i modelli presentati dagli scultori signori: Michieli prof. Guglielmo; Sanavio Natale; pseudonimo Arella.

ha specialmente fermata la sua attenzione sui lavori dei due signori: Michieli e Sanavio, e fra questi due la Commissione unanimemente decise che i modelli presentati dallo scultore Michieli debbano essere i preferiti per talento artistico.

«La Commissione però non trovò immuni da difetti i quattro lavori presentati, quali ad esempio: la mancanza di stile, specialmente nei panneggiamenti e di accuratezza in alcuni dettagli; qualche sproporzione in alcune delle teste; troppo aggettivo in alcune estremità.

«Se non fosse la ristrettezza del tempo e se l'autore non avesse dato saggi del suo talento artistico nelle quattro statue per la porta maggiore e nel bozzetto già presentato prima, della beata Enselmina, avrebbe dovuto proporre un nuovo concorso, ma per le considerazioni suesposte la Commissione ritiene debbasi invitare lo stesso scultore Michieli a rappresentare il suo lavoro tenendo conto delle osservazioni accennate.

«f. ANTONIO DAL ZOTTO - f. LUIGI CECCON - f. GIULIO ING. LUPPATTI - f. GIUSEPPE PROF. VERONESE - I. CAMILLO BOITO.

Segretario V. Gianni

Per la Pollambulanza.

Ricordiamo che stasera alle 8 1/2 ha luogo il Concerto di Beneficenza a favore della Pollambulanza.

Il Concerto ha luogo nella Sala del Casino dei Negozianti.

Notiamo che fra gli esecutori va aggiunto l'artista Arditi Vicenzo.

Pellegrinaggio.

Entro i primi del p. v. maggio, arriverà a Padova un numeroso pellegrinaggio austriaco. I pellegrini si fermeranno qui due o tre giorni.

Il Salone.

La Commissione per la conservazione dei monumenti radunatasi ieri decise di accordare l'uso del Salone al Club Ignoranti per la mostra-fiera in occasione del Centenario.

Le vicende di un teatro

Vedendolo, a di sabbia, anche così) di sfuggita, la lungastoria dell'edificio, vicino fatto di pensare i vecchi tempi. Oh! le vicende d'ogni cosa umana...

Il buon Roberto degli Obizzi, amante dell'arte e del divertimento, per la pompa del suo nome pensa a un'opera che dia lustro e decoro, se pur fosse possibile, maggiori alla Casa. - Abbatte due palazzi di sua proprietà, rimpetto alla maggiore degli avi, ed l'area rimasta libera, edifica un teatro.

Padova, la nostra Padova, ha ormai finita la propria sbrina personale tra i comuni italiani - essa, seguace fidata della Repubblica Veneta, sogna le glorie del leone di S. Marco ed aspetta i fastosi avvenimenti e i vergognosi dolori, grande o depressa, accanto alla città sorella.

E il 1663, quando le prime pietre del teatro degli Obizzi vengono murate. Dal teatro al palazzo passa una comunicazione di signorine umide, si tramuta.

Sorgono le colossali basi, s'alzano i muri, s'adattano questi e quelle alla barocca architettura del secolo: l'ampia platea, il doppio ordine dei palchi, la scena - tutto sorge quasi per incanto nella pronta opera degli artefici.

Quali le glorie artistiche? Prima le commedie a soggetto, le melodie cadenzate della musica bambina tendente al melodramma; poi i progressi, man mano verificantesi, i primi tentativi di restaurazione nel secolo post riore, indi le glorie trionfali dell'arte fiorenti; poi... più nulla: il silenzio, la quiete, il sonno senza sogni...

Ma dagli Obizzi il teatro è passato col testamento 3 giugno 1803 ai Duchi di Modena e da questi a Francesco IV Arciduca d'Austria, che lo restaura, lo rimoderna, cambiando gli forma e nome: il Teatro degli Obizzi s'intitola *Nuovissimo*.

Più tardi - non molto però - i proprietari dei palchi divengono proprietari del teatro stesso e, perchè un'aura di buona armonia ha preso a questa unione di volontà e di capitali, il teatro s'intitola dei *Concordi*.

Oh! l'epoca gloriosa... Calcano quelle scene - semidei della tragedia e del dramma, classici interpreti dell'opera classica - la Ristori, la Santoni, Morelli, Modena... Vibrano l'onde sonore delle melodie di Franchini, di Collini, di Guasco: nuove sirenne incantano colle note vocali la Barberi-Nini, la Lagrange...

Nomi de' quali a noi giunge soltanto il tardo e lamento ricordo...

Oh! buoni vecchi, che trascinate gli ultimi passi cadenti, per le nostre vie rinovantisi sotto i picconi demolitori, o padri nostri, rinverdate le memorie, risuscitate i vecchi entusiasmi, rivedetevi giovani, se il potete, e se non è amara la ricordanza dei bei tempi antichi, svelateci un lembo della vostra vita giovanile!

Oh! con quei canti, con quelle misurate e grandiose interpretazioni delle grandi tragedie d'Alfieri, dateci il ricordo della formosa opulenza dell'anca, del piede veloce, dell'agile moto della persona, del sorriso, dell'incanto, emanante - perenne seduzione del bello - dalle dive di Tersicore - l'Essler e la Cerrito! Frugate nelle vostre memorie, se mai vi rimane ancora un ricordo del vecchio amor del partito, che vi aggrisse o alle falangi numerose degli ammiratori, giuranti sui piedi dell'austriaca King, o all'altre non meno numerose schiere, dei nazionali garretti più amanti, che giuravano sul nome dell'italiana Fabris!

Diteci voi qualche cosa di tutto ciò - rivivere nella memoria del tempo fuggito, sarà per l'anima vostra un palpito inaspettato di gioventù!

Da tempo il piccone ha lavorato - nel 1885 i battenti del teatro si sono chiusi per sempre - le loggie, i palchi sono spariti - quattro mura a rettangolo reggevano l'ampio tetto - non più canti, non suoni... Tutto scomparire o si trasforma e ciò che un giorno serviva a tetro carcere, oggi porta alla visione più ampia delle stelle, ciò ch'era castello si trasforma in reclusione, la torre diventa osteria, il teatro si è mutato in fon daco.

Caedant arma togae - disse Cicerone, chiuso il tempio di Giano - trasformato il Teatro Concordi, senza paura d'una parodia che può tuttavia esprimere una verità Paolo Morassutti ha diritto di dire: cedano il posto le glorie vecchie dell'arte, all'industria che cammina, ai commerci, che trionfano.

Il teatro degli Obizzi è divenuto un fondaco - dov'era platea, dove palcoscenico, si son piantate, salde nelle loro basi di betonata delle colonne a mattoni che formano in alto venti archi su cui poggia, di traverso sorretto da fitta travatura, il pavimento del piano superiore.

Un binario, che si biforca all'interno del fondaco in due rami, serve a trainare i carichi pesanti: passa esso dapprima attraverso l'elegante sala dell'ingresso, ornata d'apposti scaffali, per ricevere, in bella forma disposti, i prodotti in ferro di più corrente commercio.

A dritta di chi entra, altro deposito; a

manca un elegante studiolo per gli agenti e il Direttore dello Stabilimento.

Ma la sorpresa è là: proprio all'interno del teatro, nel luogo prima descritto, dove tu vedi un deposito grandioso e vario - produzione estera e nazionale - disposto in comoda forma, a ridosso degli apposti sostegni.

Quale meraviglia! Sembra - non è rettorico il dirlo - quel luogo una foresta di ferro - varie le dimensioni, più varie ancora le forme.

E se la storia di lotta quella produzione, vi vien narrata dall'ottimo direttore dello Stabilimento, sig. Carlo Danielli, che è poi un parlatore franco e spedito, voi potrete dell'industria ferriera, nazionale ed estera, sapere i progressi, conoscere dove l'Italia dall'Estero si è emancipata, apprendere quali siano le aspirazioni nazionali, vedere in una parola il trionfo dell'industria ed i possibili nostri progressi per l'avvenire.

E Carlo Danielli, che ci fu guida e maestro attraverso quella lunga visita, diede a noi con efficacia di particolari, utili ammonti e dettagli, un'idea chiara ed arrivi di bene e dove si tende in sì importante ramo d'industria nella nostra Italia.

Ma questo non è il solo luogo del fondaco: al di sopra un altro ampio locale, consimile - prima, come a pianterreno stanze laterali, dove le merci più minute si raccolgono, con esattezza ed ordine encomiabili, disposte così che in tanto arruffio di generi diversi, facile riesca a chi n'è preposto alla direzione, rintracciare quello che gli abbisogna.

E dovunque una vivida luce entra per l'ampie finestre e dà a quella colossale raccolta di ferro bagliori insueti e chiaroscuri veramente d'artistico effetto.

Fuori l'ex-teatro non si è trasformato: soltanto all'alto una scritta ne indica l'uso con dicitura stringata: *Magazzino metalli e ferramenta* - Paolo Morassutti.

Soltanto un'ampia tettoia in ferro fu costruita sopra l'ingresso, ed essa dona, imponenza maggiore all'edificio, chiuso in sul davanti, fin dove la proprietà era privata, d'apposita cinta, su cui s'erige l'elegante balaustra in metallo, costruita dai fabbri Contini e Segantini su disegno dell'ing. Maestri.

Ed è dell'ing. Maestri tutta questa trasformazione dello stabile; nè col progettista vogliamo dimenticare il cooperatore di lui, che fu il giovane ing. Giuseppe Indri, una bella speranza dell'arte costruttiva.

Uscendo di là, noi ci siamo bene ripromessi dell'industria e del commercio nostrano: Paolo Morassutti ha saputo compiere un'opera grande ed offrire un esempio grande altrettanto.

No... no... non ci pentiamo se l'ex teatro non riudrà più l'onda melodiosa ed incantevole delle note musicali: un'altra armonia suonerà sotto quelle volte.

E sarà essa il segno dell'opera che serve, la squilla rivelatrice del lavoro, che trionfa l'ode, il canto del commercio, che vivifica l'economia della patria.

Beneficentia in Laetitia.

La Congregazione di carità nell'intento di affermare la propria gratitudine, verso il Comitato Beneficentia in Laetitia per l'opera benemerita e con tanto felice esito compiuta e di tramandare il ricordo perchè serva di incitamento ad imitare l'esempio, ha deliberato d'impiegare parte della somma versata nell'acquisto di L. 100 di rendita da intestarsi a favore di figli orfani od abbandonati specie del suburbio, per offerta del Comitato Beneficentia in Laetitia.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvata encomiando la provvida deliberazione.

Circolo Filodrammatico Padovano

Giacinto Gallina. Ecco il programma del privato trattamento che quest'ottimo Circolo darà la sera di Domenica 7 aprile alle ore 20 in onore del dilettante signor NORBERTO MANFRON.

Si rappresenterà: *Armando il bastardo*, dramma in 4 atti di A. Touroude. Vi agiranno i dilettanti: signori Manfron N., Menotti D., Peretti F., Bosio V., Forlani U., Arrigotti A., Musolo G., Baseggio G. e le signorine Peretti A. e Barbacci L.

Indi: *A maggioranza*: sì, monologo declamato dalla signorina Amelia Peretti.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa *La Sposa e la Cavalla*. Vi agiranno le signorine Peretti A., Levi L. ed i signori Manfron N. e Dallaacqua A.

Unione Filodrammatica Iride Cossa.

Diamo il programma del privato trattamento che si darà la sera di Domenica 7 Aprile 1895, alle ore 20 1/2, nella Sala Sociale Riviera S. Giovanni N. 5195:

Veniam damus..., commedia in un atto di Camillo Antona-Traversi; *In congelato*, bozzetto poetico in un atto.

Chiuderà il trattamento la farsa: *Il sotto-scala*.

Cassa Credito e Risparmio Impiegati

Mercoledì sera ebbe luogo l'assemblea generale della Banca fra impiegati.

L'assemblea era numerosa e sarebbe stato ben più se il tempo burrascoso e varie sedute di altre Società non avessero trattenuta al loro una quantità di azionisti.

Dall'accennata relazione del Consiglio e dalla coscienziosa Relazione dei Sindaci, venne rilevato il forte impulso ottenuto da questa numerosa istituzione, la quale da quattro anni funziona egregiamente nella ristretta cerchia degli impiegati, e ciò a merito degli abili ed attivi suoi amministratori.

Il suo capitale originario di L. 1490 per azioni 149, ascese al 31 dicembre 1894 a L. 14270 per azioni 1427 nonché un fondo di riserva di L. 1232.04.

Alla fine del 1894 esistevano N. 206 libretti a risparmio per L. 15407.78.

Nello scorso anno furono accordati numeri 772 prestiti e sconti per L. 81976.80

Nammeno in questo esercizio vi furono cadute di uti per inesistenza di cambiali, con questo più unico che raro.

Vi fu un movimento di cassa per lire 112.468.55 in entrata e 108.503.36 in uscita.

Gli utili ascessero a L. 2002.57 e le spese a > 1343.40

Utile netto L. 659.27

Furono portate a nuovo per interessi competenza del 1895 L. 146.07, e le rimanenti L. 513.20 furono suddivise:

L. 256.60 - dividendo agli azionisti;
> 205.28 - al fondo di riserva;
> 51.32 - alla locale Società It. di M. S. pel fondo pensioni.

L'utile sarebbe stato ben superiore se non vi fossero delle spese straordinarie e relativamente ingenti, sostenute per concorrere alla Esposizione Internazionale Operaia di Milano.

Il piccolo Sodalizio ebbe però la soddisfazione di vedersi annoverato fra gli importanti Istituti di credito trovati meritevoli di speciale onorificenza e fu premiato con Diploma di terzo grado e Medaglia di bronzo.

Non v'ha chi non veda l'utilità di tale istituzione che silenziosa e seria procede nella via tracciata e risponde appieno agli scopi che si prefisse.

L'assemblea coll'approvare ad unanimità la relazione ed il bilancio 1894, manifestò una volta ancora la sua piena soddisfazione agli egregi amministratori ed impiegati che tutti si prestarono con attività ed amore.

In repetita l'assemblea volle addimstrare la sua più viva riconoscenza a chi è l'anima dell'Istituzione, al suo Vice Presidente e Direttore sig. Vason Francesco il quale con tutto zelo ed indefessa cura attende fin dal suo nascere al buon andamento, alla prosperità di questo modesto Sodalizio, sacrificandosi nelle assai limitate sue ore di svago.

Dopo questa giusta e ben meritata dimostrazione di affetto e di stima ai Preposti e cooperatori della Cassa, l'assemblea deliberò di esprimere in suo nome alla famiglia del compianto e benemerito segretario Zanibon nob. Gaetano, i sensi della più sentita condoglianza.

Passata l'assemblea alla nomina delle cariche, furono eletti alla quasi unanimità i Signori:

CONSIGLIERI

Caldana nob. Nicolò - Bosello Antonio - De Luca rag. Carlo - Dalla Vedova Arturo.

CONSIGLIERE DELEGATO

SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO IMPIEGATI

L'edean rag. Giuseppe.

SINDACI EFFETTIVI

Ramingoni Giovanni - Scanferla Giovanni - Levi-Ovitta ing. Vittorio.

SINDACI SUPPLENTI

Santello dott. Luigi - Weiss Robusto.

Chi soffre catarro di stomaco beva la Nocera

Bollettino Giudiziario.

Dal bollettino del ministero di grazia e giustizia togliamo le seguenti disposizioni: Andreotti, pretore a Padova ebbe assegnato lo stipendio di L. 2800. Macola, vice-pretore a Campesampiero fu trasferito a Verona. Zeno fu nominato vicepretore a Montagnana. Si concesse l'*Exequatur* ad Alessi teologo della cattedrale di Padova.

Tassa di ricchezza mobile ai maestri.

Il ministro, Baccelli d'accordo col collega Boselli, decise di rimborsare la tassa di ricchezza mobile ritenuta sui sussidi largiti ai maestri elementari.

Divise degli ufficiali.

Il ministro Mocenni sospese l'applicazione delle varianti nelle divise degli ufficiali, essendosi verificati degli inconvenienti.

Assemblea dei velocipedisti.

Per martedì 9 è indetta la grande assemblea dei velocipedisti per le definitive deliberazioni relative al velodromo.

Il mese d'Aprile.

Ecco le consuete predizioni di Mathien de la Drome per il mese di aprile:
Cielo sereno al primo quarto di luna, che comincerà il 2 e finirà il 9.
Freddo nelle regioni montuose. Venti deboli in terra e sul mare.
Periodo avaro presso a poco lo stesso carattere al plenilunio che comincerà il 9 e finirà il 16. Acquazzoni frequenti.
Breeze sul mare il 9 e il 13. Tempo calmo in terra.
Continuazione del bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 16 e finirà il 25. Mattinate e serate fresche al principio del periodo, freddo verso la fine.
Breeze leggiera sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Materiale d'incendio.

Fra le varie riparazioni che sono state progettate nei carriaggi da campagna dei pompieri, non sappiamo se si è pensato di far munire i detti carriaggi di un freno a manubrio oppure a volantino.
Sarebbe bene provvedere a tale dimenticanza essendo tanto urgente il bisogno. Fu vero miracolo se finora nei frequenti incendi avvenuti in campagna non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

I carriaggi chiamati d'urgenza debbono portarsi sul luogo del disastro colla maggior celerità possibile.
Spessa volte si trovano per via delle discese non indifferenti; ecco dunque la necessità assoluta d'un freno e meglio ancora se fosse fatto a dentiera, in modo che i pompieri, stando seduti sull'avantreno del carro, possano a seconda del bisogno dare il voluto attrito alle ruote.

Vendita di vino abusiva.

Gli esercenti osti del suburbio si lagnano di un contrabbando che continuamente viene fatto da certi possessori di piccole quantità di vino. Mentre i primi pagano grosse tasse per effettuare la vendita, i secondi smerciano i loro vini senza licenza alcuna e senza pagare tutte le altre tasse prescritte dalla legge.

Con ciò la vendita viene fatta a prezzi assai miti, recando in pari tempo non lieve danno agli esercenti muniti di regolare permesso.
Ci pensi ora chi tocca a mettere le cose a posto.

Cronaca celeste.

Se non temete di cader nella fossa, come l'astronomo antico, levate gli occhi al cielo. Venere brilla.
Essa incomincia a rendersi visibile ad ovest-sud-ovest prima ancora del tramonto del Sole, circondata nei raggi di questo e man mano che il gran luminare declina, la stella del pastore si ravviva e rifugge.
Poco dopo il tramonto, durante il crepuscolo, lo spettacolo che il Cielo va presentando nella plaga tra mezzodi e ponente è splendido.
Ecco là tre mondi, forse abitati come il nostro, che l'occhio può abbracciare con un solo sguardo: Venere, Marte e Giove. Quest'ultimo per chi ha la fronte rivolta a Venere, cioè verso occidente viene a trovarsi a sinistra, verso mezzodi, ma assai più elevato e non meno splendido.

Un po' più a destra di Giove, ma alquanto più basso, si vede un astro più modesto, dalla tinta leggermente sanguigna: è Marte il dio degli orrori!
Col progredire delle tenebre, ad uno ad uno spuntano altri astri, le stelle, i soli di chissà quanti altri mondi e di quante generazioni.

Dopo poco le 7 pom., sotto Giove a sinistra brillano le tre stelle d'Oriente, più a sinistra ancora sfavilla Sirio, sotto le prime tre Rigel, a destra lo smagliante gruppo delle Pleiadi che Saffo cantò.

Mercurio appare all'alba, Saturno si leva alle nove di sera. Urano e Nettuno sono invisibili ad occhio nudo.
E in mezzo a questi splendori il nostro piccolo globo volge nello spazio e nel tempo la sua vicenda modesta.

Facchino ferito.

Certo Paccagnella Michele, facchino presso la drogheria Maschio in Piazza delle Erbe, riportò una ferita alla testa per la quale dovette esser condotto allo Spedale.

Ubbriaco che si rompe la testa.

Ieri, alle ore 17 1/2 certo B. C. usciva con una carretta dallo stallone delle Tre Palle fuori Porta Codalunga ed essendo ubbriaco cadde a terra.

Il B., avendo nella caduta battuto il capo su di una pietra, riportò una grave ferita alla fronte.

Raccolto da alcuni presenti il B. venne trasportato allo Spedale Civile.

Fondi agricoli in città.

Si avvertono i possessori ed i conduttori di fondi agricoli in città, che a tenore degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento speciale per il dazio consumo, devono presentare all'Ufficio centrale del Dazio, palazzo municipale una «dichiarazione» preventiva delle quantità di generi che prevedono di raccogliere per l'anno corrente sui fondi stessi, e cioè entro il 30 aprile prossimo venturo per quanto riguarda il «fieno», ed entro il 30 giugno p. v. per ciò che si riferisce all'«uva».

Questa «dichiarazione» preventiva si presenterà in doppio esemplare, dovrà essere sottoscritta dal dichiarante ed indicare:

- a) il cognome ed il nome del proprietario o del conduttore del fondo;
b) la denominazione, la estensione e la coltivazione del fondo stesso;
c) la quantità approssimativa del genere raccogliibile.

Fatto il raccolto del fieno o dell'uva, devono i medesimi possessori o conduttori presentare all'Ufficio suddetto un'altra «dichiarazione» sottoscritta da essi e contenente le seguenti indicazioni:

- a) il cognome ed il nome del proprietario o del conduttore e la denominazione del fondo;
b) la qualità e la quantità del prodotto ottenuto;
c) la qualità e la quantità che di esso viene destinata alla consumazione entro la linea daziaria;
d) la qualità e la quantità che si intende esportare dalla città, o se si voglia pagare il dazio colla riserva della restituzione.

Ogni contravvenzione alle presenti discipline, sarà punita, a tenore dell'articolo 21 della legge 3 luglio 1864, con multa da L. 5 a L. 150.

Coloro poi che desiderassero stipulare o rinnovare convenzioni d'abbonamento per l'anno in corso, dovranno presentare le loro regulari offerte al suddetto Ufficio centrale entro il giorno 25 aprile prossimo venturo.

Apoplessia.

Ieri sera, alcuni contadini rinvennero in mezzo ai campi un vecchio mendicante colto da apoplessia: venne trasportato all'ospitale, ma il suo stato è gravissimo. Non si conoscono le generalità.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 31 Marzo 1895

Bettella Marco fu Osvaldo villico con Meneghetti Maria fu G. B. villica.
Pasqualini Giovanni fu Giuseppe impiegato ferroviario con Cagnasco Paulina di Alessandro casalinga.
Maragno Giuseppe fu Francesco cocchiere con Talin Angela fu Luigi domestica.
Ghiotto Giuseppe fu Andrea agente di negozio con Tiso Carlotta di Giovanni sarta.
Morosini Giovanni di Antonio inserviente con Tiso Nicoletta di Giovanna sarta.
Calore Domenico fu Serafino macellaio con Bacco Italia di Antonio lavandaia.
Stevano Giovanni fu Silvestro contadino con Canova Antonia di Francesco contadina.
Salvini Giovanni di Luigi ginasta girovago con Doprai Leopolda di Giovanni ginasta girovaga.

Tutti del Comune di Padova.
Zilio Giuseppe fu Antonio esercente trattoria in Bassano con Busi Margherita fu Nicola la maestra elementare in Padova.
Culla Pietro di Giovanni possidente di Montecastello d'Alessandria con Memmo nob. Margherita di Marco agiata in Padova.
Pasquali Michele di Giuseppe impiegato catastale di Padova con Canova Caterina fu Luigi possidente in Teolo.
Zinato Vittoria di Pietro di Vigonovo con Beda Maria fu Antonio villica di Padova.
Panizzolo Antonio fu Michele seggiolaio di Sant'Angelo di Piove con Lazzaro Celeste fu Valentino contadina di Camin di Padova.

Unica pubblicazione
Berthiez Carlo fu Giovanni cameriere in Parigi con Tonietto R. sa fu Luigi cameriera in Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Ieri sera si rappresentò al Teatro Verdi per l'ultima volta l'Amico Fritz del maestro Mascagni.
I componenti l'orchestra a testimoniare la loro sincera ammirazione al valente quanto modesto Direttore signor G. Zuccani, dopo il Preludio del 3° atto, che venne calorosamente applaudito e bissato, gli offesero una magnifica spilla ed una pergamena.

Applaudiamo di buon grado alla dimostrazione fatta all'intelligente maestro che ha saputo cattivarsi la stima e l'ammirazione di tutti, durante questa breve stagione, e lodiamo i componenti l'orchestra del nostro massimo teatro che con questo atto di omaggio dimostrarono il loro sentimento artistico e la stima professata a chi tanto la merita.

Per domani (sabato) fu stabilita la serata d'onore del maestro d'orchestra sig. Giovanni Zuccani.

L'ultima serata d'abbonamento e della stagione, che avrà luogo domenica, è dedicata agli esecutori, signora Savelli e signor Pandolfini.

TEATRO GARIBALDI

Questa sera adunque abbiamo la beneficiata della signora Teresa Mariani Zampieri.

Il pubblico, che aspetta così questa festa dell'arte, come la rappresentazione della Cecilia, ha ormai accaparrato tutti i posti.

Così Teresina Mariani avrà un vero trionfo.

Nuova commedia di Attilio Borgatti

Ci consta che ai primi della vventura settimanale, la distinta compagnia drammatica Scandola-Restalli, che agisce attualmente al «Politeama Salvi» di Este rappresenterà un'altra commedia in due atti del collega Attilio Borgatti, intitolata

In America!

Il Borgatti come autore drammatico è notissimo ed anche ultimamente ottenne un successo al nostro Garibaldi.

Siamo quindi certi che anche ad Este otterrà un esito dei più felici.

Intanto facciamo al bravo collega i nostri più sinceri auguri e lo incitiamo al lavoro.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:

Cecilia

Oer 20.30 (8 1/2)

PRESTITO RIORDINATO

Bevilacqua La-Masa
37ª Estrazione del 1º Aprile 1895
seguita presso il Ministero delle Finanze

IN ROMA

Table with 10 columns: SERIE ESTRATTE, 141 305 1058 1469 1828 1959 2099, etc.

(*) La serie 1959 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

OBBLIGAZIONI PREMIATE

Table with 2 columns: Serie 16468 N. 53 vinse L. 50,000, 2522 » 9 » » 1,000, etc.

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della Serie 23719:
3 8 9 11 12 25 30 31 36 44 48 52 56 57
58 63 64 65 70 71 87 88 89 97 98.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with 2 columns: Roma 4, Rendita contanti, Rendita per fine, Banca Generale, etc.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA

Giorno 6 Aprile 1895
a mezzodi vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 29.
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 15 s. 0.
Centrale (o dell'Etna).

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 4 Aprile, Ore 9, Ore 15, Ore 21. Rows include Barometro a 0- mil., Termometro centigr., etc.

Dalle 9 del 4 alle 9 del 6
Temperatura massima = + 14.3
minima = + 8.0

Nostre informazioni

Stamane si assicurava che forse lunedì o giovedì venturo verrà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi elettorali.

La notizia merita conferma, poiché una decisione in proposito sarà presa solamente alla prossima relazione dei ministri al Quirinale.

Ad ogni modo è certo che il decreto è pronto già da più giorni.

Il Banco di Sicilia ha trasmesso a Roma le proposte, approvate dal Consiglio superiore del Banco, per alcune importanti riforme organiche da introdursi nell'amministrazione.

L'on. Sonnino ha esaminate le proposte stesse e sarebbe, a quanto pare, dispostissimo ad approvarle.

Ultimi Dispacci

Censimento nell'Eritrea

ROMA, 5, ore 9
Si annunzia che quanto prima si procederà ad un censimento sommario delle popolazioni della Colonia Eritrea.

Tale censimento, che sarà fatto dall'autorità militare, non importerà che una spesa relativamente minima.

La Croce Rossa a Massaua

ROMA, 5, ore 11
Sabato i Sovrani riceveranno gli ufficiali della Croce Rossa che partiranno per l'Africa a impiantarvi uno Spedale di 50 letti.

Il direttore dell'Ospedale è il dott. Gino Del Prete, medico capo col grado di capitano.

Stamane gli ufficiali in divisa visiteranno anche Mocenni, San Marzano e Orero, da cui riceveranno auguri ed incoraggiamenti.

A bordo dell'«Ortigia» tutto il personale si imbarcherà a Napoli, diretto a Massaua.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

AVVISO

In seguito a Decreto 26 marzo p. p. dell' Ill. mo Sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Penale di Padova, s'invita chiunque possedesse il sottodescritti Vaglia Cambiari di presentarli alla Cancelleria del Tribunale medesimo nel termine di giorni quaranta dalla presente pubblicazione, coll'avvertimento che in difetto saranno dichiarati inefficaci riguardo al possessore.

«Tre Vaglia Cambiari:
il primo datato 5 aprile 1888 per la somma di L. 800 ad un anno dat;
il secondo datato 25 aprile 1891 per la somma di L. 2000 a tre o quattro mesi data;
il terzo datato 11 giugno 1891 per la somma di L. 1000 a due o tre mesi data: tutti e tre emessi in Padova, pagabili all'ordine e domicilio in Padova del dott. Andrea Campoprese e firmati dal sig. Giovanni Battista Crescente.

Padova 2 Aprile 1895.
I. AVV. CARLO FANTONI

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli iposulfiti che preparano i signori Scott & Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è reso così più facile la digestione di quel rimedio oleoso gli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli iposulfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatisimo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.
Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro del Cons. San. di Milano

Alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia — Padova
ELEGANTE SCATOLA
di 100 Biglietti Visita
stampati cent. 90
litografati lire 2.25

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario Enrico Pizzo su Pietro
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo.
OCCASIONE FAVOREVOLE
5000 Metri stoffe lana da uomo
primavera ed estate
DA LIRE
1 25 1 50 2 00 2 25 2 55 2 40 2 75
5 00 5 25 5 50 5 60 5 75 4 00
4 25 4 50 4 65 4 75 5 00 5 25 5 50
5 75 6 50 7 00 7 25 7 50
Abili Sarti per la confezione

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE
fra il Gioielliere Betto e la Farmacia all'Angelo
Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:
Novità per Signora in cotone, lana e seta — Stoffe per uomo — Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi
con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO
Si danno campioni a richiesta
Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.
936 Rosa Vittorio

Nuova Sartoria
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova
Vicino al Negozio all'Anguria
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza
CALZONI da L. 5 a L. 18
SOPRABITI MEZZA STAGIONE » 12 » 45
id. DA RAGAZZO » 10 » 20
VESTITI COMPLETI » 18 » 45
id. DA RAGAZZO » 6 » 15
IMPERMEABILI » 30 » 55
id. CHEVIOT LODEN » 20 » 45
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore 969

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo. Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 4,50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 972



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 669

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro 961

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano ed eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

ARTICOLI IN GOMMA e GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria, 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore. Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.— Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50.— " L. 4,50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6.—

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 10.—

signora " 15.—

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI

cerati ed a base di sughero (linoleum)

per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

Abbonamento al COMUNE Lire 16 franco a domicilio

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e cent mila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i misceglj con altri olj inferiori rifioriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli olj di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO